



Regolamento per l'Accreditamento delle unità di offerta per la Prima Infanzia situate nel territorio coincidente con l'Ambito di Treviglio, Bg.

“I bambini meritano
il meglio”

Premessa

L'Ambito di Treviglio condividendo quanto stabilito dalla legislazione nazionale e regionale vigente ha posto tra le proprie finalità la promozione e lo sviluppo di politiche di rete che mirano alla realizzazione - in ambito sociale, educativo ed assistenziale - di un Sistema integrato pubblico e privato entro cui l'Ambito e i Comuni svolgono ruolo non solo di erogatori di servizi ma soprattutto di promotori, facilitatori, garanti; ritiene, inoltre, propria prerogativa svolgere funzione di stimolo, in particolare per la loro qualificazione, dei servizi Pubblici e Privati che operano in ambito sociale, educativo ed assistenziale.

Art. 1) Oggetto

L'Ambito di Treviglio, in attuazione della DGR 20943 del 16 feb. 2005: “ *definizione dei criteri per l'accreditamento dei servizi sociali per la prima Infanzia, ...*” e successive circolari esplicative, definisce la procedura per l'accreditamento di Nidi - Micro Nidi - e Nidi famiglia, pubblici e privati.

I centri prima infanzia non sono stati presi in considerazione in quanto attualmente non funzionanti sul territorio dell'Ambito .

Art. 2) Requisiti per l'accreditamento.

Possono essere accreditati i Nidi - Micro Nidi - e Nidi famiglia, pubblici e privati funzionanti nei 18 comuni afferenti all'Ambito, in possesso dei seguenti requisiti:

- Possesso dell'Autorizzazione al funzionamento ex legge n.1/86
- Possesso dei requisiti per la comunicazione di avvio dell'unità di offerta ai sensi della L.R.3/08
- Possesso dei criteri per l'accreditamento dei servizi sociali per la prima infanzia stabiliti dalla Regione Lombardia e contenuti nella DGR 20943 del 16 feb. 2005, e dei requisiti stabiliti dall'Ambito, di cui al successivo art 3.

Art. 3) Procedura per l'Accreditamento

Le unità d'offerta per la Prima Infanzia, autorizzate al funzionamento (ex Legge Regionale 1/86) o autocertificate con Comunicazione preventiva di avvio dell'unità di offerta, tramite istanza scritta dal Rappresentante Legale ed indirizzata all'Ambito di Treviglio, possono chiedere di essere accreditate . La presenza/assenza dei requisiti, resa con autodichiarazione, verrà accertata in sede di sopralluogo e verifica, da parte dell'unità autorizzazione al funzionamento ed accreditamento dell'Ufficio di Piano dell'Ambito, anche attraverso la documentazione agli atti del servizio, ai sensi del D.P.R. 28.12.2000 n. 445.

Per essere accreditati le singole unità d'offerta dovranno raggiungere un punteggio minimo per ciascuna delle 4 dimensioni considerate: principi, strutturale, organizzativa e di processo, relazionale.

Agli Enti Gestori è richiesta la compilazione della dichiarazione di autovalutazione da allegare all'istanza di accreditamento relativa ai seguenti criteri.

Nidi:

- Autorizzazione al funzionamento (se autorizzati ai sensi della L.R.1/86), con numero, ente rilasciante, data di rilascio e posti autorizzati o indicazione della data di presentazione della comunicazione preventiva di avvio dell'unità di offerta, con numero di posti autorizzati o comunicati;
- Carta dei Servizi, in cui vengano specificati:
 - sistemi di rilevazione della soddisfazione dell'utenza e della qualità oltre che le modalità di reclamo;
 - documento con modalità di coinvolgimento delle famiglie;
 - documento che attesti la libertà di accesso dei minori (sesso, disabilità, nazionalità, etnia, religione, condizione economica);
 - garanzia di possibilità di frequenza part time.
- Attestazione di apertura minima di 47 settimane.
- Rapporto numerico operatore/bambino di 1:7;
- di garantire un'apertura del servizio di almeno 9 ore;
- Attestazione del monte ore annuo dedicato alla formazione del coordinatore e del personale educativo garantendo comunque un minimo di 20 ore annuali;
- Attestazione del monte ore annuo dedicato alla formazione del personale ausiliario garantendo un minimo di 5 ore annue;
- Disponibilità ad ottemperare al debito informativo;
- Per strutture di nuova attivazione e per le nuove assunzioni:
 - Coordinatore: partecipazione a iniziative di formazione/aggiornamento, secondo gli indirizzi stabiliti dalla Regione Lombardia, per un totale di ore comprese tra 50 e 100.
 - Operatori socio educativi: Almeno un operatore laureato; partecipazione a iniziative di formazione/aggiornamento, secondo gli indirizzi stabiliti dalla Regione Lombardia, per un totale di ore comprese tra 20 e 40 per gli altri.
- Elenco nominativo degli operatori componenti l'organico, suddivisi per funzioni, con la specifica del titolo di studio conseguito, il monte ore lavorativo settimanale, il contratto applicato e la data di assunzione;
- Progetto pedagogico con esplicitazione degli obiettivi educativi, dell'attività, delle modalità di monitoraggio delle attività nonché delle forme di documentazione della stessa
- Definizione di un progetto di continuità educativa con la Scuola dell'Infanzia;
- Definizione delle modalità di partecipazione attiva dei genitori dei bambini alla vita del Nido per conseguire obiettivi di condivisione educativa e fattiva realizzazione dei programmi, attraverso:
 - l'istituzione di organismi di partecipazione;
 - la programmazione ordinaria dei rapporti e degli incontri con le famiglie: colloqui individuali, incontri di piccolo gruppo, assemblee, feste e incontri tematici; da svolgersi con regolarità durante l'anno,
 - la promozione di iniziative di formazione e sostegno alla genitorialità, in rete con le proposte dei Comuni e dell'Ambito;
- Definizione ed aggiornamento annuale della retta mensile con la specifica della quota applicata per ciascuna fascia oraria di frequenza e di tutto quanto previsto a livello economico (quota di iscrizione, composizione della retta, riduzioni in caso di assenza, oneri in caso di ritiro...).
- Garanzia di regolarità contrattuale per gli operatori in servizio;
- Stabilità del personale educativo ed ausiliario, e la sostituzione degli operatori assenti con altri supplenti aventi gli stessi requisiti, in tempi utili a garantire il regolare funzionamento del servizio, nel rispetto dei parametri numerici adulti/bambini previsti dai requisiti per l'accreditamento di 1:7;
- Predisposizione e utilizzo di strumenti per la valutazione della qualità;
- Disponibilità dichiarata a intrattenere scambi con altri servizi dell'Ambito;
- Disponibilità alla partecipazione a progetti di aggiornamento e qualificazione promossi e gestiti in collaborazione con i Comuni dell'Ambito.

Micro Nidi:

- Autorizzazione al funzionamento, con numero ente rilasciante, data di rilascio e posti autorizzati o indicazione della data di presentazione della comunicazione preventiva di avvio dell'unità di offerta, con numero di posti autorizzati o comunicati;
- Carta dei Servizi, in cui vengano specificati:
 - sistemi di rilevazione della soddisfazione dell'utenza e della qualità oltre che le modalità di reclamo;
 - documento con modalità di coinvolgimento delle famiglie,
 - documento che attesti la libertà di accesso dei minori, (sesso, disabilità, nazionalità, etnia, religione, condizione economica),
 - garanzia di possibilità di frequenza part time.
- Attestazione di apertura minima di 47 settimane/9 ore continuative. (Non obbligo per nidi aggregati).
- Attestazione del monte ore annuo dedicato alla formazione del coordinatore e del personale educativo, garantendo comunque un minimo di 20 ore annuali.

- Attestazione del monte ore annuo dedicato alla formazione del personale ausiliario garantendo un minimo di 5 ore annuali;
- Disponibilità ad ottemperare al debito informativo.
- Per strutture di nuova attivazione e per le nuove assunzioni:
 - Coordinatore: partecipazione a iniziative di formazione/aggiornamento, secondo gli indirizzi stabiliti dalla Regione Lombardia, per un totale di ore comprese tra 50 e 100.
 - Operatori socio educativi: partecipazione a iniziative di formazione/aggiornamento, secondo gli indirizzi stabiliti dalla Regione Lombardia, per un totale di ore comprese tra 20 e 40.
- Elenco nominativo degli operatori componenti l'organico, suddivisi per funzioni, con la specifica del titolo di studio conseguito, il monte ore lavorativo settimanale, il contratto applicato e la data di assunzione.
- Progetto pedagogico con esplicitazione degli obiettivi educativi, dell'attività, delle modalità di monitoraggio delle attività nonché delle forme di documentazione della stessa
- Definizione di un progetto di continuità educativa con la Scuola dell'Infanzia.
- Definizione delle modalità di partecipazione attiva dei genitori dei bambini alla vita del Micro nido per conseguire obiettivi di condivisione educativa e fattiva realizzazione dei programmi.
- Definizione ed aggiornamento annuale della retta mensile con la specifica della quota applicata per ciascuna fascia oraria di frequenza e di tutto quanto previsto a livello economico (quota di iscrizione, composizione della retta, riduzioni in caso di assenza, oneri in caso di ritiro...).
- Garanzia di regolarità contrattuale per gli operatori in servizio.
- Stabilità del personale educativo ed ausiliario, e modalità di sostituzione degli operatori assenti con altri supplenti aventi gli stessi requisiti, in tempi utili a garantire il regolare funzionamento del servizio, nel rispetto dei parametri numerici adulti/bambini previsti dalla normativa vigente.
- Predisposizione e utilizzo di strumenti per la valutazione della qualità.
- Disponibilità dichiarata a intrattenere scambi con altri servizi dell'Ambito.
- Disponibilità alla partecipazione a progetti di aggiornamento e qualificazione promossi e gestiti in collaborazione con i Comuni dell'Ambito.

Nidi famiglia:

- Copia della Dichiarazione di inizio attività e dell'Atto Costitutivo dell'Associazione familiare
- Piano delle modalità organizzative, concordato e sottoscritto dalle famiglie.
- Apertura minima: da settembre a giugno, 6 ore continuative, con fornitura pasti.
- Designazione del responsabile/coordinatore con 50/100 ore di formazione.
- Piano annuale della formazione e/o aggiornamento degli addetti con funzioni educative di almeno 20 ore.
- Elenco nominativo delle persone che si occupano dei bambini;
- Disponibilità ad ottemperare al debito informativo.
- Definizione delle modalità di partecipazione attiva dei genitori dei bambini alla vita del Nido famiglia.
- Definizione ed aggiornamento annuale della retta mensile con la specifica della quota applicata per ciascuna fascia oraria di frequenza e di tutto quanto previsto a livello economico.
- Disponibilità dichiarata a intrattenere scambi con altri servizi dell'Ambito.
- Disponibilità alla partecipazione a progetti di aggiornamento e qualificazione promossi e gestiti in collaborazione con i Comuni dell'Ambito.

Art. 4) Disposizioni dell'Accreditamento

L'Ambito concede o nega, con provvedimento motivato, l'accREDITamento entro 60 giorni dal ricevimento dell'istanza.

Il soggetto gestore interessato ad ottenere l'accREDITamento dovrà presentare regolare domanda ed allegare tutta la documentazione prevista per ogni specifica tipologia di servizio, di cui all'art. 3.

Entro il termine di 60 giorni l'Ambito può richiedere documentazione integrativa al richiedente, in tale caso il termine di 60 giorni è sospeso fino alla presentazione della documentazione integrativa.

L'avvenuto accREDITamento viene comunicato oltre al richiedente ai Comuni dell'Ambito.

L'accREDITamento viene rilasciato alle strutture/servizi e non all'Ente Gestore.

Le strutture autorizzate e accREDITate concorrono, in conformità al principio della piena parità tra soggetti pubblici e privati, alla realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali

L'accREDITamento dà diritto ad acquisire i finanziamenti pubblici previa sottoscrizione di un contratto.

Il contratto è l'atto attraverso cui il Comune singolo o associato acquista da un Ente Gestore di una struttura accREDITata prestazioni/interventi, e si impegna a corrispondere i finanziamenti o i contributi pubblici.

Il contratto regola anche gli obblighi dell'Ente Gestore.

Gli enti accREDITati partecipano al sistema integrato dei servizi territoriali e concorrono all'assegnazione dei finanziamenti previsti dai FSR e dal Bilancio di Ambito nella misura delle risorse disponibili.

Il Comune singolo o associato può stipulare un contratto con l'Ente Gestore in cui verranno almeno definiti:

- il numero di posti contrattualizzati, cioè quelli per cui il Comune singolo o associato si impegna ad erogare finanziamenti/contributi per prestazioni
- l'entità del finanziamento/contributo per prestazione,
- le modalità di erogazione dei finanziamenti/contributi per prestazioni ,
- la retta a carico dell'utente e le modalità di contribuzione del medesimo.

La stipula del Contratto non è obbligatorio ne per il soggetto accreditato ne per il comune singolo o associato essendo sottoposto a verifica di compatibilità economico/gestionale per entrambi i soggetti.

Art. 5) Periodo di validità, rinnovo, decadenza

L'accreditamento ha validità triennale ed è sottoposto a verifica annuale da parte dell'Ambito.

Nel periodo di validità dell'accreditamento devono essere comunicati all'Ambito tutte le variazioni che intervengano rispetto alla titolarità dell'attività, nonché quelle relative alla struttura ovvero tutte le modifiche che riguardano i requisiti dichiarati in sede di accreditamento.

La domanda per il rinnovo dell'accreditamento viene presentata all'Ambito, almeno tre mesi prima della data di scadenza, dal Rappresentante Legale, e deve contenere la dichiarazione che permangono i requisiti posseduti al momento del rilascio comprese le eventuali variazioni intervenute e già ratificate dall'Ambito.

L'accreditamento può essere revocato in qualsiasi momento nel caso in cui vengano meno, a seguito di verifica, la sussistenza dei requisiti strutturali ed organizzativi previsti nel presente disciplinare.

L'eventuale revoca deve essere comunicata agli altri Comuni dell'ambito.

L'accreditamento decade in caso di inibizione immediata dell'attività pronunciata dagli organismi competenti.

Art. 6) Vigilanza

L'Ambito in forma diretta o tramite Enti convenzionati istruisce il procedimento di vigilanza, che può avvenire presso la struttura accreditata o tramite la convocazione dei referenti interessati, al fine di verificare l'effettiva sussistenza ed il mantenimento dei requisiti dichiarati.

Le verifiche ispettive possono essere effettuate da personale appositamente autorizzato, in ciascun momento e senza obbligo di preavviso.